



2° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“G.FALCONE e P. BORSELLINO”

Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado

Via Della Madonna, 51 – 96010: CASSIBILE (SR) – Tel/Fax 0931718566 – CF: 80002310896

URL: www.scuolecassibile.edu.it - e-mail : sric801009@istruzione.it



PEC: sric801009@pec.istruzione.it

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- **VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull’autonomia delle istituzioni scolastiche;**
- **VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;**
- **VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;**
- **VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;**
- **VISTO il R.A.V;**
- **VISTO il PTOF predisposto per gli anni scolastici 2019/20- 21/22;**
- **PRESO ATTO che: l’art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:**

1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell’offerta formativa;

- **il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;**
- **il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;**
- **il Piano viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;**
- **una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;**
- **il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;**

CONSIDERATO CHE

- **L’attuale normativa mira alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell’Offerta Formativa Triennale;**
- **Obiettivo fondamentale dell’autonomia scolastica è quello di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e**

territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- **per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si avvalgono dell'organico dell'autonomia;**

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

- **VISTI** i ragguardevoli risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, regionale e della macroarea, con aspetti da rilevare anche a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022-2025

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che mira al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano inteso quale reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare tutte le risorse per la migliore offerta formativa e organizzazione. Il Collegio Docenti, chiamato ad aggiornare il PTOF, terrà presente:

- 1) **la *vision* e la *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché il patrimonio di esperienza e professionalità che hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;**
- 2) **che la progettazione dovrà essere impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità;**

- 3) **che educare è anzitutto educare alla cittadinanza consapevole facendo sì che ciascuno sia conscio di svolgere il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Che è importante incoraggiare la creatività e l'innovazione, sulla base di un sicuro possesso delle basi conoscitive necessarie a che l'espressione diventi significativa e non fine a se stessa;**
- 4) **prevedere e pianificare l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento fondando il curricolo sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti dietro una precisa analisi dei bisogni formativi ed una rilevazione puntuale e rigorosa, concordata e collegiale, degli esiti del lavoro svolto;**
- 5) **che "aver cura" significa anche privilegiare comportamenti e scelte che salvaguardino il più possibile la sicurezza di quanti vivono la scuola, osservando i Piani per essa predisposti e lavorando di concerto con le figure istituzionali responsabili (DS, RSPP, RLS, Medico competente, preposti) senza trascurare gli aspetti formativi.**

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- **perseguimento dei traguardi e degli obiettivi di un aumento della percentuale degli alunni che presentano una valutazione medio-alta ed una riduzione del numero di alunni ricadenti nel livello 2 alle prove standardizzate nazionali soprattutto attraverso la valorizzazione e potenziamento delle competenze nella lingua straniera;**
- **potenziamento delle competenze stem;**
- **potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;**
- **potenziamento delle competenze comunicative creative;**
- **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;**
- **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace ed il curricolo in continuità di Educazione civica;**
- **potenziamento degli strumenti didattico – laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;**
- **potenziamento della capacità di leggere e fruire della musica e delle arti;**
- **formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza;**
- **adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.**

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- **Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;**

- **Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.**
- **Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.**
- **Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.**
- **Incremento delle competenze nella lingua italiana e nelle lingue comunitarie anche attraverso l'utilizzo più diffuso della CLIL**
- **Potenziamento delle competenze informatiche e STEM.**

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- **Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.**
- **Realizzazione di prove comuni che tengano conto di quanto sopra.**
- **Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.**

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- **Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle conoscenze alla base del "saper fare".**
- **Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione anche grazie a quanto progettato nell'ambito delle azioni del PNRR;**
- **Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.**
- **Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune:**
- **Applicazione anche in verticale delle innovazioni didattiche su cui è programmata o già attuata la formazione, anche in verticale e con obiettivi e metodi condivisi.**

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- **Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".**
- **Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di parametri di valutazione comuni e condivisi nell'istituto.**
- **Raccordo, nel rispetto di ruoli e funzioni, di tutte le azioni e di tutti gli attori (docenti, dirigenza, collaboratori, amministrazione) per azioni sinergiche e funzionali ai migliori esiti per gli alunni e alla maggiore armonia possibile nelle attività quotidiane.**

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- **Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.**
- **Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES.**
- **Valorizzazione del gruppo GOSP e degli interventi mirati all'inclusività con la supervisione dei responsabili sostegni e F.S. area 3.**
- **Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione della Dirigente e dei vari servizi con i quali si collabora.**
- **Riconoscimento precoce dei disagi e progettazione di attività di recupero/tutoraggio.**
- **Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).**

Il Piano dovrà pertanto includere:

- **l'offerta formativa;**
- **il curricolo verticale caratterizzante;**
- **le attività progettuali;**
- **i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;**
- **le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),**
- **la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);**
- **i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);**
- **le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,**
- **le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola**

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- **i presenti indirizzi, le priorità del RAV;**
- **il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;**
- **il fabbisogno degli ATA;**
- **il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;**
- **il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);**
- **il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;**
- **la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.**

AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA

- **Rimodulare le programmazioni in coerenza con le esigenze emerse.**
- **Aprirsi alle metodologie didattiche innovative con un coinvolgimento maggiore nelle azioni di formazione a riguardo del personale docente.**

- **Predisporre quanto necessario per attivare la DDI, in caso di situazione di impossibilità della didattica in presenza**
- **Progettare, predisporre ed attuare iniziative atte a favorire la realizzazione del P.A.I. e la corretta stesura dei PEI per gli alunni diversamente abili sulla scorta della nuova normativa**
- **Valorizzare le positività dell'esperienza pregressa della didattica digitale a distanza e limitarne le criticità.**
- **Tutelare ulteriormente le specificità degli studenti con particolari bisogni educativi o diversamente abili, con interventi a supporto nell'eventualità di un'interazione in un contesto educativo a distanza.**
- **Richiamare le integrazioni al Regolamento d'Istituto in coerenza con la prevenzione COVID-19 al fine di sensibilizzare un comportamento responsabile da parte di tutti gli attori della vita scolastica.**
- **Rivedere, eventualmente, le aree d'intervento delle FF.SS. onde rispondere al meglio alle esigenze emerse nella situazione emergenziale.**
- **Ricalibrare le attività di Orientamento nel rispetto delle norme di prevenzione COVID-19.**
- **Incentivare ulteriormente le azioni di contrasto alla dispersione scolastica.**
- **Intensificare le azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Agata Balsamo